

Campionati di pallanuoto, Barelli: “Stiamo cercando nuovi format ma potrebbe non bastare”

di **Redazione**

12 Ottobre 2020 - 23:35



Genova. Dopo ulteriori approfondimenti avvenuti nei giorni scorsi anche con le autorità competenti, la **Federazione Italiana Nuoto** ha tenuto sabato mattina due riunioni in call conference con tutti i presidenti delle società di **Serie A1 e Serie A2** maschili iscritte ai campionati di **pallanuoto** per illustrare e condividere diverse **soluzioni che consentano il regolare svolgimento dei tornei nel pieno rispetto delle normative a tutela della salute.**

“Con le attuali norme e lo sviluppo dell’epidemia **sarà molto difficile che i campionati a squadre possano svolgersi regolarmente** - ribadisce il presidente **Paolo Barelli** -. **Noi stiamo cercando le migliori soluzioni possibili, condividendo opinioni, simulazioni e ipotetici format con società, parti coinvolte e organi preposti. Potrebbe non bastare,** ma abbiamo l’obbligo etico ed istituzionale di assicurare prospettive ed obiettivi ai nostri atleti e a tutti i tesserati a tutela degli investimenti dell’intero movimento. Il governo deve affrontare la questione con risolutezza e porre in essere misure a favore dello sport in termini sia economici sia pratici. **L’intero sistema sportivo italiano rischia la paralisi”.**

Oltre al presidente Barelli, la Federnuoto è stata rappresentata in riunione da tutti i consiglieri federali di settore, dal responsabile della commissione medico-scientifica Marco Bonifazi, dal medico responsabile delle squadre nazionali Giovanni Melchiorri e dal commissario tecnico del Settebello Alessandro Campagna.

Per quanto riguarda la Serie A1 sono state valutate tre ipotesi, ovvero la conferma

della formula inizialmente prevista e lo svolgimento della stagione regolare a concentramenti, unico con partita di sola andata o con più gironi con partite di andata e ritorno, che consentirebbe di disputare più giornate di campionato nell'arco di fine settimana distribuiti a distanza di circa 45 giorni gli uni dagli altri in contesti di raduni collegiali presso sedi uniche. Ovviamente tutte le parti coinvolte (società, arbitri, delegati, personale di servizio) dovrebbero attenersi ad un rigido protocollo di condotta e di controlli.

Per quanto riguarda la Serie A2, invece, la revisione del campionato potrebbe comportare la divisione delle società iscritte in quattro gironi composti su base regionale per semplificare le trasferte e, dunque, limitare la possibilità di contagio.

La prossima settimana proseguiranno valutazioni e riflessioni, che coinvolgeranno anche le autorità sanitarie, per individuare le migliori soluzioni possibili in relazione all'evoluzione della pandemia.